



Step by step

Workshop
Le forme emergenti dell'abitare
a cura di OSI e CRLS



Venerdì 18 novembre

Aula Herzog, sede di via Aldo Manuzio 72

Ore 18

Presentazione workshop a cura di OSI (occuparespazinterni)

- Breve presentazione dell'attività artistica del gruppo OSI e delle relazioni di questa attività con le tematiche dell'abitare e della progettazione. La presentazione avverrà anche attraverso la proiezione di un video a cura di *interactv*. Si esporranno sinteticamente i diversi passaggi del workshop (dai sopralluoghi all'evento OSI) e i suoi obiettivi.

Sabato 19 novembre

Sopralluoghi

Mattina

Appuntamento in P.zza S. Maria a Monti

Ore 10

- Sopralluoghi al quartiere Monti a cura della Prof. Arch. Elena Mortola: Fabbrica Staderini, Chicco di grano, Via Ibernese, Angelo Mai

Pranzo-Pomeriggio

- Sopralluogo a cura di OSI: Set di ristrutturazione Via Macerata n.45

Domenica 20 novembre

Sopralluoghi

Mattina

Appuntamento via Aldo Manuzio 72

Ore 10

- Sopralluoghi a cura di OSI: Via Aldo Manuzio, n.72 padiglione B2 + Emoteca (su proposta del CSA).

Pomeriggio

- Ass. Action - Casa occupata (Via C. de Lollis)

I sopralluoghi hanno la finalità di avvicinare concretamente gli studenti partecipanti al workshop alle diverse problematiche dell'abitare (dagli sfratti alle occupazioni). Si tratta di un momento preliminare alla progettazione, una forma di ricerca sul campo che deve stimolare gli studenti a porsi domande sul significato di spazio sociale e sul suo attuale mutamento, e a proporre soluzioni e scenari possibili.

Lunedì 21 novembre

Ore 10-13

Step teorico

- Intervento di *occuparespazinterni* (Marco Bedini e Annina di Oronzo) sull'uso "improprio" e creativo dello spazio interno e privato come forma emergente dell'abitare. Cosa significa occupare uno spazio interno? Le relazioni tra evento artistico e progettazione. (vedere manifesto OSI allegato). Proiezione di alcuni video sugli eventi osi ("Beato Angelico is not dead" e "Altri Neutroni" di INTERACTV, "Backstage" di Lisa Iotti).
- Intervento del Centro di Ricerca dei Luoghi Singolari sulla *produzione dei luoghi*. Gli studenti saranno introdotti ad una definizione *antropologica* di luogo, la più adatta per interpretare gli attuali mutamenti dell'abitare. Saranno brevemente spiegati i diversi concetti formulati negli ultimi anni nelle scienze sociali (antropologia delle società complesse, sociologia urbana e storia dell'economia politica) per interpretare la disintegrazione dei luoghi in ambiente metropolitano. Da qui si passerà ad una discussione con gli studenti sul come sia possibile invece produrre i luoghi. Si esporranno le riflessioni maturate all'interno dell'esperienza *occuparespazinterni*: i nuovi luoghi sono prodotti oggi attraverso un uso improprio e creativo degli spazi pubblici e privati. Questo tipo di uso che tende a sfuggire alle pianificazioni e alla progettazione, caratterizzato dalla tattica, che prospera e si diffonde nella vita quotidiana inventando, innovando ed elaborando le pratiche sociali rappresenta le forme emergenti dell'abitare. La progettazione oggi non può ignorare queste pratiche sociali poiché queste ci danno indicazioni sulla mutazione profonda delle forme di vita urbane e sulla mutazione dello spazio sociale ed abitativo. Cogliere le forme emergenti dell'abitare dev'essere uno degli obiettivi di una progettazione realmente partecipata. Si approfondirà il significato in termini socio-antropologici di "spazio pubblico" e "spazio privato", di "spazio sociale" e di "luoghi residui" (concetto utilizzato da osi come un termine terzo tra pubblico e privato). Si faranno degli esempi sull'uso tattico dello spazio nelle culture di interesse etnologico, nella cultura popolare e nelle culture urbane.

Alcuni riferimenti bibliografici (autore, titolo, casa editrice):

Henri Lefebvre, *Critica della vita quotidiana*, Dedalo.

Michel De Certeau, *L'invenzione del quotidiano*, Lavoro.

Pierre Bordieu, "La casa o il mondo rovesciato", in *Teoria della pratica*, Raffaello Cortina.

Franco La Cecla, *Mente locale*, Eléuthera.

Manuel Castells, *La nascita della società in rete*, EGEA.

L.M. Lombardi Satriani-M. Meligrana, *Il ponte di San Giacomo*, Sellerio.

- Architettura ed eventi culturali ("CONCEPTS").
- Intervento del CSA sulla storia del padiglione B2
- Intervento del LABO' Laboratorio_di_autoformazione_2005

Ore 15-18

Cantiere

- discussione del progetto di un sistema di moduli per un evento osi nell'aula B2 a Testaccio. Visualizzazione della planimetria della B2 con segnate le aree di intervento. Presentazione e discussione delle aree di intervento (stanze, arredamento, mobilità degli ambienti) e organizzazione degli studenti in gruppi di 4-5 componenti (ogni gruppo selezionerà un'area d'intervento).
- Con l'intervento del CSA e del LABO', per la consulenza sull'uso degli scorrimenti e per discutere brevemente sul lavoro di cartografia dello spazio in via di progettazione.
- Verranno spiegati il tipo di attività che si richiede e le varie modalità di progettazione e di ideazione possibili.
- Si spiegherà cosa si intende per progettazione partecipata. Il sistema di moduli sarà una forma di progettazione partecipata, il prototipo di una casa dello studente espressione degli stili di vita flessibili introdotti dal lavoro precario, caratterizzata da vivibilità, mobilità ed espressività. Inoltre si chiederà di tener conto nella progettazione anche del fatto che lo spazio verrà "occupato" dagli artisti

di osi (si leggeranno alcune relazioni sulle performance che si terranno sabato realizzate dagli artisti). Si daranno alcune indicazioni per l'attività di progettazione e realizzazione a partire dalle riflessioni teoriche fin qui elaborate, dagli eventi osi visionati, dal lavoro di cartografia precedentemente realizzato dal CRLS per OSI e dalle relazioni sulle performance.

Martedì 22 Novembre

Ore 10-13

Step teorico

- Intervento di teatroarchitettura e CRIQ.
- Interventi dei gruppi osi (giano, compagnia cicalè, semivolanti) o proiezioni di loro materiali.
- Intervento dell' Ass. ACTION con Guido Lutrario
- Intervento del CRLS: Che cos'è un luogo singolare? Cosa c'entra la progettazione e l'organizzazione dello spazio urbano con il problema del lavoro flessibile e precario? Che cos'è un luogo residuo?

Ore 15-18

Cantiere

- Gli studenti verranno seguiti dal crls e da alcuni artisti di osi

Mercoledì 23 Novembre

Ore 10-13

Step teorico

- Intervento di 8x8 su "La scala dell'abitare", presentazione del lavoro di 8x8, del loro materiale audiovisivo e del progetto "Urban Script" (www.ottoperotto.it) .

Cantiere

Ore 15-18

Cantiere

- Inizio dei lavori di costruzione dei moduli con l'apporto dei Sebak (Marco Bedini, ideatore dell'evento "casacorpocasa")

Giovedì 24 Novembre

Ore 10-18

Cantiere

- costruzione dei moduli (presenza OSI e CRLS)

Venerdì 25 Novembre

Ore 10-17

Cantiere

- costruzione moduli (presenza OSI e CRLS)

Ore 18-20

Conclusione del workshop

- **Forum** con il preside sull'abitare sostenibile e sul progetto in corso. Al Forum saranno presenti: Arch. Francesco Careri, Prof. Arch. Elena Mortola, Teatroarchitettura, Centro di Ricerca dei Luoghi Singolari, OccupareSpazInterni, Comitato Studentesco Architettura, LABO' Laboratorio_di_autoformazione_2005.

Sabato 26 Novembre

Ore 10-18

- Ultimi interventi per la costruzione dei moduli e inizio delle prove degli artisti. Gli studenti dovranno essere presenti per facilitare le prove con eventuali aggiustamenti e per partecipare all'organizzazione del contesto finale.

Dalle ore 22

L'evento

- **Spettacolo: "casacorpocasa".**

occuparespazinterni

contatti

studiovo@vodafone.it

info@luoghsingolari.net

annina di oronzo (coordinatrice OSI): **347 0731659**

laura martini (centro di ricerca dei luoghi singolari): **333 1100142**



PRESENTAZIONE

STEP TEORICO

Lunedì 21 il seminario avrà inizio con un'introduzione alle diverse teorie dei luoghi e dello spazio che hanno influenzato l'attività del gruppo OSI, verranno affrontate tematiche di interesse urbanistico, sociologico e antropologico sulla produzione dei luoghi negli spazi urbani (soprattutto quei luoghi che si producono attraverso un uso "improprio" o creativo sia degli spazi interni che degli spazi esterni, uso che rappresenta le forme emergenti dell'abitare). Il martedì e il mercoledì mattina il workshop si arricchirà dell'intervento delle diverse etichette artistiche del network OSI e del network ottoperotto che racconteranno agli studenti le proprie esperienze sulle relazioni tra corpo, arte performativa e spazi abitativi. L'obiettivo è quello di arrivare ad un momento di discussione e confronto con gli studenti durante il quale mettere a punto un piano di intervento per la progettazione di uno spazio all'interno della facoltà di architettura a Testaccio. Questo spazio dovrà essere organizzato a seconda delle necessità emerse durante i primi due giorni del workshop e delle valutazioni fatte nella discussione con gli artisti.

PROGETTAZIONE

L'aula B2 proposta per l'intervento OSI è uno spazio che dà ampie possibilità di generare un mutamento continuo degli ambienti e della loro percezione. Questi mutamenti verranno realizzati attraverso lo scorrimento di barriere visuali sulle linee dei binari sospesi ancora presenti in sito (si tratta in pratica di una riconversione ludico-costruttiva dell'antico sistema di organizzazione del lavoro del mattatoio).

La casa per l'evento Osi sarà dunque una casa mutevole, un luogo espressione degli stili di vita flessibili (e precari) delle nuove generazioni (da parte del CSA è stato proposto di considerare questo spazio il prototipo di una casa dello studente, non solo un luogo per soggiornarvi ma anche di espressione e creatività - vivibilità, mobilità e espressività). Sarà un'abitazione i cui spazi si apriranno e chiuderanno a seconda delle necessità e dei desideri dei suoi fruitori, generando molteplici e sempre diversi limiti e soglie, senza dubbio trasformando queste ultime non in "linee" ma in "zone", spazi intermedi abitabili confinanti sia con il pubblico che con il privato. Inoltre sarà proposto di inventare una nuova toponomastica dell'abitazione.

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE

Gli studenti saranno organizzati in gruppi di progettazione, ogni gruppo si dedicherà ad uno o più aspetti particolari da sviluppare e progettare (una stanza, i pannelli mobili, l'arredamento, ecc.), attraverso qualsiasi tipo di rappresentazione preliminare, dai disegni al modello. Ci si aspetta che alla fine del seminario i ragazzi siano in grado di rappresentare in scala 1:1 le loro proposte e di fornire un ulteriore contributo attraverso un book riassuntivo dell'intervento. Si richiederà un lavoro che si esprima anche su un piano immaginario e creativo, che sappia costruire gli ambienti con materiali di riciclo e di fortuna. Ogni gruppo, il martedì, durante il laboratorio avrà a disposizione l'etichetta che in seguito performerà nello spazio da loro progettato e che quindi collaborerà con gli studenti fornendo indicazioni sull'esperienza che sarà fatta in quello spazio (ad esempio vi saranno degli artisti che performeranno con delle carrozzelle per disabili quindi è ipotizzabile che l'ambiente sia a norma, oppure che non lo sia per creare un momento di criticità - un'altra performer avrà bisogno di un ambiente poco illuminato e dunque sarà richiesto una soluzione progettuale *ad hoc*). I tempi di progettazione realizzazione sono stretti e il venerdì sera tutti i gruppi devono aver concluso la realizzazione dei moduli per lasciare agli artisti il tempo di fare le prove e quanto è necessario per arrivare all'evento.

L'EVENTO

L'evento OSI si baserà sul concetto della casa come doppio del corpo. In molte culture di interesse etnologico la forma del villaggio o della casa era diretta espressione della propria cultura del corpo. Le pratiche di organizzazione dello spazio erano una proiezione delle percezioni intersoggettive del sé. Così la casa progettata e costruita dagli studenti verrà occupata da OSI e riorganizzata performativamente come un corpo umano.



POST

Tutto lo svolgimento del workshop, dalla presentazione all'evento, verrà documentato (fotografie, video, e book), e s'inviterà ogni gruppo di studenti a produrre un book dei loro schizzi, disegni, idee, ecc. Un laboratorio di studenti esterni alle équipes (Labò) si occuperà di rendere fruibili gli scorrimenti dello spazio e di realizzare una sua cartografia (del tipo di quelle realizzate dal CRLS per gli eventi OSI). Proponiamo che alla fine di tutto venga realizzato un articolo o una relazione o un saggio sull'esperienza in vista di una pubblicazione o di una esposizione on-line, con tutto il materiale disponibile. E' pensabile che si possa organizzare una mostra che permetta di visitare i materiali dell'evento anche successivamente.

occuparespazinterni

contatti

studiovo@vodafone.it

info@luoghisingolari.net

annina di oronzo (coordinatrice OSI): **347 0731659**

laura martini (centro di ricerca dei luoghi singolari): **333 1100142**